

D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

“Antiriciclaggio fra vecchio e nuovo”

Partinico 24 ottobre 2017

Dott. Rag. Giuseppina Spanò

ULTIMA NOVITA'

***D. LGS. 25.5.2017 n. 90
(G.U. n.140 del 19.6.2017)***

Attuazione della Direttiva UE 2015/849 concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo recante modifica delle Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE

ENTRATA IN VIGORE : 4 luglio 2017

ULTIMA NOVITA'

AVVISO DI RETTIFICA

AL D. Lgs. 25.5.2017 n. 90

(G.U. n.149 del 28.6.2017)

PER INSERIRE L'AUTORICICLAGGIO

DI CUI ALL'ART. 648 -TER.1 DEL CODICE PENALE

Struttura del D. Lgs. 231-2007
Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO I " Disposizioni di carattere generale "

Capo I – Ambito di applicazione artt. 1 - 3

Capo II – Autorità, vigilanza e PA artt. 4 - 11

Capo III – Cooperazione nazionale ed internaz. artt. 12 – 13

Capo IV – Analisi e valutazione del rischio artt. 14 - 16

Struttura del D. Lgs. 231-2007

Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO II " Obblighi "

Capo I Obblighi di adeguata verifica della clientela artt. 17 - 48

Sez I artt. 17 – 22 (AVC – titolare effettivo – dichiaraz del cliente)

Sez II artt. 23 – 25 (AVC semplificata e rafforzata)

Sez.III artt. 26 – 30 (AVC da parte dei terzi)

Capo II Obblighi di conservazione artt. 31 – 34

-

Capo III Obblighi di segnalazione artt. 35 – 41

Capo IV Obbligo di astensione art. 42

Capo V Disposizioni specifiche per i soggetti convenzionati e agenti di Istituti di pagamento e di Istituti di moneta elettronica artt. 43 – 45

Capo VI Obblighi di comunicazione artt. 46-47 (anche oggettive)

Capo VII Segnalazione di violazioni art. 48

Struttura del D. Lgs. 231-2007

Dopo il D. Lgs. n. 90 / 2017

TITOLO III "Misure ulteriori" artt. 49 – 51

=====

TITOLO IV " Disp. specifiche per i prestatori di servizi di gioco " **artt. 52 - 54**

=====

-

TITOLO V " Disposizioni sanzionatorie e finali "

=====

Capo I Sanzioni penali art. 55

Capo II Sanzioni amministrative artt. 56 – 69

Capo III Disposizioni finali artt. 70 – 75

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

ARTICOLO 2

FINALITA' E PRINCIPI

AL FINE DI PREVENIRE L'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO

E DI QUELLO ECONOMICO PER FINALITÀ DI RICICLAGGIO O DI

FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, IL DECRETO DETTA MISURE

PER TUTELARE L'INTEGRITÀ DI TALI SISTEMI E LA CORRETTEZZA

DEI COMPORAMENTI.

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ARTICOLO 2

FINALITA' E PRINCIPI

**LE MISURE SONO PROPORZIONATE AL RISCHIO IN RELAZIONE AL
TIPO DI CLIENTE – ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE**

**I SOGGETTI OBBLIGATI TENGONO CONTO DEI DATI E DELLE
INFORMAZIONI ACQUISITI O POSSEDUTI NELL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE**

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

**IL PROFESSIONISTA CHE NON E' IN GRADO DI RISPETTARE L'OBBLIGO
DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA, O CHE HA IL SOSPETTO
CHE L'OPERAZIONE E' DI RICICLAGGIO
O MIRATA AL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
HA L'OBBLIGO DI ASTENERSI DAL COMPIERLA, E
SE L'INCARICO E' STATO GIA' ISTAURATO HA L'OBBLIGO
DI PORRE FINE ALLA PRESTAZIONE**

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

LA SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA

**SE DOVUTA SI DEVE INVIARE ANCHE SE CI SI ASTIENE DALLA
PRESTAZIONE PROFESSIONALE O DALL'OPERAZIONE**

OBBLIGO DI ASTENSIONE

ART. 42

ESCLUSIONE DALL'ASTENSIONE NON OPERA NEI CASI IN CUI I

PROFESSIONISTI:

ESAMINANO LA POSIZIONE GIURIDICA DEL LORO CLIENTE

ESPLICANO COMPITI DI DIFESA O RAPPRESENTANZA DEL CLIENTE DINANZI

AUTORITA' GIUDIZIARIA O IN RELAZIONE A TALE PROCEDIMENTO

FORNISCONO LA CONSULENZA DI INTENTARE O EVITARE IL PROCEDIMENTO

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231

ART.11

***ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLI DELL'ORDINE E DI DISCIPLINA***

GLI ORDINI PROFESSIONALI

**INTERVERRANNO NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO
PER SUPPORTARE GLI ISCRITTI NELLA**

•INDIVIDUAZIONE

•COMPRESIONE

•GESTIONE

•MITIGAZIONE

DEI RISCHI DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

EROGHERANNO FORMAZIONE AGLI ISCRITTI

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231
ART.11
ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLI DELL'ORDINE E DI DISCIPLINA

ENTRO IL 30 MARZO DI OGNI ANNO

**FORNIRANNO DATI STATISTICI E INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
NELL'ANNO SOLARE PRECEDENTE NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DI
VIGILANZA
SUPERVISIONE
CONTROLLO
PER LA SUCCESSIVA COMUNICAZIONE AL MEF E AL PARLAMENTO**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231
ART.11
ORGANISMI DI AUTO-REGOLAMENTAZIONE
CONSIGLI DELL'ORDINE E DI DISCIPLINA

OGNI ANNO COMUNICANO

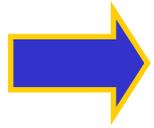
AL MEF E AL MINISTERO DI GIUSTIZIA

**I DATI RELATIVI AL NUMERO DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AVVIATI O
CONCLUSI**

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231
ARTICOLI 68 E 69

- **SI RENDONO APPLICABILI GLI ARTT.8 E 8-BIS DELLA L. N. 689-1981 IN MATERIA DI CONCORSO FORMALE / CONTINUAZIONE E REITERAZIONE DELLE VIOLAZIONI**
- **NESSUNO PUO' ESSERE SANZIONATO PER UN FATTO CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLE DISPOSIZIONI NON COSTITUISCE PIU' ILLECITO**
- **PER LE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE COMMESSE PRIMA DEL 4 LUGLIO SI APPLICA LA LEGGE PRECEDENTE SE PIU' FAVOREVOLE**

OBBLIGHI PROFESSIONISTI



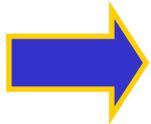
ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA



CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI



**COMUNICAZIONE DELLE VIOLAZIONI CONCERNENTI LE
LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE**



**SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE DI
RICICLAGGIO**



**OBBLIGO DI UN'ADEGUATA FORMAZIONE AI
COLLABORATORI E AI DIPENDENTI**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
D. LGS. 231 – 2007

IDENTIFICAZIONE CLIENTE E DELL'EVENTUALE **ESECUTORE**
IDENTIFICAZIONE TITOLARE EFFETTIVO
DICHIARAZIONE SCOPO E NATURA
ATTRIBUZIONE PROFILO DI RISCHIO DEL CLIENTE
CONSERVAZIONE DEI DATI
MONITORAGGIO COSTANTE DELLA POSIZIONE DEL CLIENTE

L' ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

- ✓ **AL CONFERIMENTO D'INCARICO PER L'ESECUZIONE DI UNA PRESTAZIONE PROFESSIONALE (SENZA PIU' IL VANTAGGIO DEI 15.000 EURO)**
- ✓ **ALL'ESECUZIONE DI UNA OPERAZIONE OCCASIONALE CHE COMPORTI LA TRASMISSIONE O LA MOVIMENTAZIONE DI MEZZI DI PAGAMENTO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 15.000 EURO, IN UN'UNICA OPERAZIONE O CON PIÙ OPERAZIONI COLLEGATE TRA LORO PER REALIZZARE IL FRAZIONAMENTO DI UN'OPERAZIONE UNITARIA SOTTO IL PROFILO ECONOMICO**

L' ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

- **SE VI È UN SOSPETTO DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (INDIPENDENTEMENTE DA QUALSIASI DEROGA, ESENZIONE O SOGLIA APPLICABILE)**
- **SE VI SONO DUBBI SU QUALUNQUE DATO – INFORMAZIONE - CIRCOSTANZA**

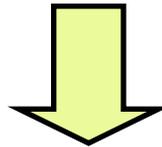
L' ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA
art. 17 d.lgs. 231/2007

ESENZIONE

**NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI MERA
REDAZIONE E/O TRASMISSIONE
DELLE DICHIARAZIONI DERIVANTI DA OBBLIGHI FISCALI
E DI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DEL
PERSONALE (ART. 2 C. 1 LEGGE N. 12 - 1979)**

ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

ATTIVITA' DA SVOLGERE

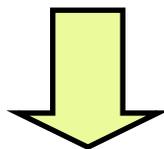


**IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA' DEL
TITOLARE EFFETTIVO**

**(su dichiarazione del cliente ART. 22 e anche
tramite registri o altri documenti pubblici)**

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'

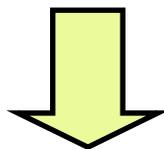
QUANDO SI DEVE SVOLGERE



**PRIMA DELL'INSTAURAZIONE DI UN
RAPPORTO CONTINUATIVO
O DI UN CONFERIMENTO D'INCARICO
O DI UN'OPERAZIONE OCCASIONALE**

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITA'

ECCEZIONE



**NEI CASI DI BASSO RISCHIO LA
VERIFICA DELL'IDENTITA' PUO' ESSERE
POSTICIPATA MA NON OLTRE 30 GIORNI**

AVC TITOLARE EFFETTIVO

**E' LA PERSONA FISICA/FISICHE DIVERSA DAL CLIENTE
NELL'INTERESSE DELLA QUALE, IN ULTIMA ISTANZA, E' RESA LA
PRESTAZIONE**

**POSSIEDONO / CONTROLLANO
DIRETTAMENTE / INDIRETTAMENTE**

**LA TITOLARITA' DI UNA PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE
SUPERIORE AL 25%**

POSSEDUTA ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETA' CONTROLLATE

**RESIDUALMENTE SI IDENTIFICANO NELLE PERSONE TITOLARI DEI
POTERI DI AMMINISTRAZIONE O DIREZIONE DELLA SOCIETA'**

AVC TITOLARE EFFETTIVO

NEI CASI DI CLIENTI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE RICONOSCIUTE

- **FONDATORI**
- **BENEFICIARI SE INDIVIDUABILI**
- **TITOLARI DI FUNZIONI DI DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

**I SOGGETTI OBBLIGATI CONSERVANO TRACCIA DELLE VERIFICHE
EFFETTUATE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO**

AVC TITOLARE EFFETTIVO

**LE IMPRESE E LE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
COMUNICANO IN APPOSITE SEZIONI DEI REGISTRI
IMPRESE I PROPRI TITOLARI EFFETTIVI**

L'ACCESSO SARA' GRATUITO

**PER TUTTI GLI ORGANISMI STATALI E L'AUTORITA'
GIUDIZIARIA**

**CON PAGAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA PER
AVC DEI SOGGETTI OBBLIGATI E PER I PRIVATI MA
SOLO NEI CASI DI INTERESSE DIRETTO – CONCRETO -
ATTUALE**

VALUTAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO NELLA PRECEDENTE FORMULAZIONE LEGISLATIVA

Esame del cliente e delle operazioni secondo:

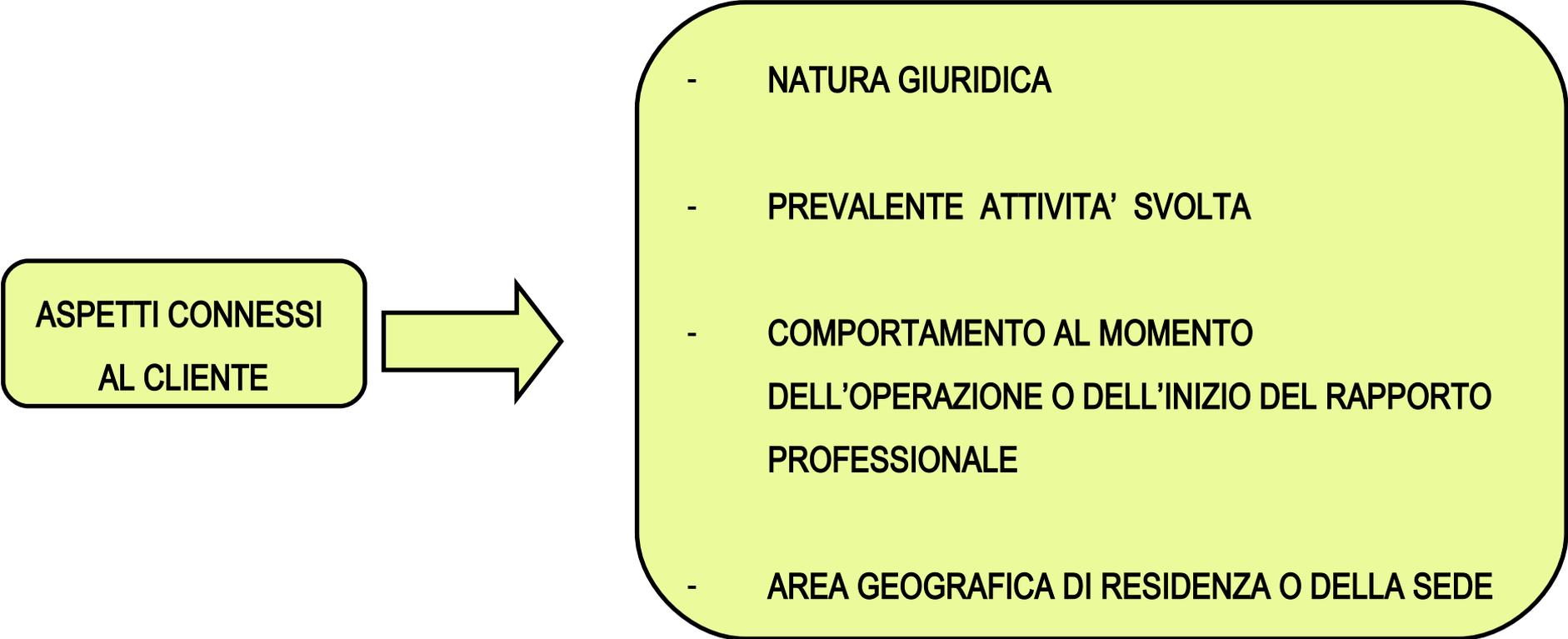
- Criteri generali emanati dal CNDCEC
- Indicatori di anomalia (DM Giustizia del 16/04/2010)
- Schemi e Modelli di Anomalia emanati dalla UIF

- A. Indicatori di anomalia connessi al cliente;
- B. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali;
- C. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione;
- D. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e all'amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi;
- E. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati;
- F. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie.

ART. 17

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
AL CLIENTE



- NATURA GIURIDICA
- PREVALENTE ATTIVITA' SVOLTA
- COMPORTAMENTO AL MOMENTO
DELL'OPERAZIONE O DELL'INIZIO DEL RAPPORTO
PROFESSIONALE
- AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA O DELLA SEDE

ART. 17

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

ASPETTI CONNESSI
ALL'OPERAZIONE



- TIPOLOGIA O DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- AMMONTARE
- FREQUENZA OPERAZIONI E DURATA PRESTAZIONE PROFESSIONALE
- RAGIONEVOLEZZA DELL'OPERAZIONE O DELLA PRESTAZIONE PROF.LE RISPETTO ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CLIENTE E ALLE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI
- AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

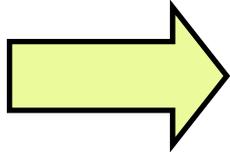
Attribuzione di un livello di rischio a ciascun aspetto

Criteria generali	Livello massimo di rischio	Livello massimo complessivo di rischio	Criteria generali	Livello massimo di rischio	Livello massimo complessivo di rischio
Con riferimento al cliente		50	Con riferimento all'operazione		50
Natura giuridica	14		Tipologia	14	
Prevalente attività svolta	17		Modalità di svolgimento	4	
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico	7		Ammontare	6	
Area geografica di residenza	12		Frequenza e durata	6	

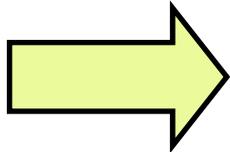
Valutazione finale

Rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo			
Casi	BASSO	MEDIO	ALTO
Compilazione tabelle A e B	fino a 30	> di 30 fino a 70	> di 70 fino a 100
Esonero dalla compilazione tabella B	fino a 15	> di 15 fino a 35	> di 35 a 50

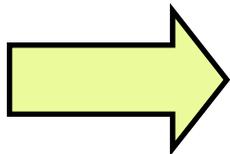
ADEGUATA VERIFICA



SEMPLIFICATA



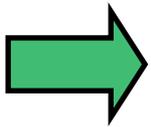
ORDINARIA



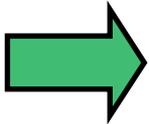
RAFFORZATA

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA

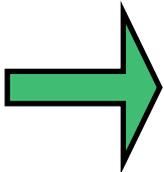
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN IN TERMINI DI BASSO RISCHIO SOGGETTIVO



**SOCIETA' AMMESSE AL MERCATO
REGOLAMENTATO CON ADEGUATA TRASPARENZA
DEI TITOLARI EFFETTIVI**



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



CLIENTI IN AREE GEOGRAFICHE A BASSO RISCHIO

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN
IN TERMINI DI BASSO RISCHIO OGGETTIVO

- CONTRATTI DI ASSICURAZIONE VITA PIU' COMUNI PREMIO ANNUO
FINO A € 1.000 O PREMIO UNICO FINO A € 2.500

- ALCUNE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI

ADEGUATA VERIFICA SEMPLIFICATA
ART. 23 – SUGGERIMENTI IN TERMINI DI
BASSO RISCHIO DI AREE GEOGRAFICHE

- STATI MEMBRI UE

- PAESI TERZI DOTATI DI EFFICACI SISTEMI DI PREVENZIONE

RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
MINIMI RELATIVI AL CLIENTE

- **RAPPORTI PROFESSIONALI INSTAURATI O ESEGUITI IN CIRCOSTANZE ANOMALE**
- **CLIENTI RESIDENTI IN AREE GEOGRAFICHE AD ALTO RISCHIO**
- **STRUTTURE QUALIFICABILI COME VEICOLI DI INTERPOSIZIONE FITTIZIA**
- **ATTIVITÀ ECONOMICHE CARATTERIZZATE DA ALTO USO DEL CONTANTE**
- **ASSETTO SOCIETARIO ANOMALO O TROPPO COMPLESSO PER LA NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**
- **IN CASO DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE NEI CONFRONTI DI PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
MINIMI RELATIVI A PRODOTTI

- **PRODOTTI O OPERAZIONI CHE POTREBBERO FAVORIRE L'ANONIMATO**
- **PRESTAZIONI PROFESSIONALI A DISTANZA NON ASSISTITI DA MECCANISMI DI RICONOSCIMENTO**
- **PRODOTTI E PRATICHE COMMERCIALI DI NUOVA GENERAZIONE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 24 – FATTORI DI RISCHIO
GEOGRAFICO

PAESI

- **TERZI CARENTI DI EFFICACI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL TERRORISMO**
- **SOGGETTI AD EMBARGO O SIMILI EMANATE DA ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**
- **CHE SOSTENGONO IL TERRORISMO O NEI QUALI OPERANO ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE**

ADEGUATA VERIFICA RAFFORZATA
ART. 25 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Accertare identità con documenti e informazioni supplementari

Attenzionare scopo e natura

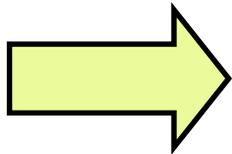
Controllo costante, continuo e rafforzato (ad intervalli più ravvicinati nel tempo)

Nel caso di PEP adottare misure per stabilire l'origine dei fondi e del patrimonio

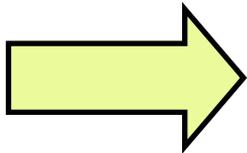
D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231

**(REGISTRAZIONE)
E CONSERVAZIONE
DATI E NOTIZIE**

REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI



ARCHIVIO INFORMATICO
REGISTRO DELLA CLIENTELA
NON PIU' PREVISTO
CON EFFETTO RETROATTIVO



FASCICOLO DELLA CLIENTELA

FASCICOLO DELLA CLIENTELA FAC – SIMILE DEL CONTENUTO

- **FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITA'**
- **FOTOCOPIA CODICE FISCALE**
- **FOTOCOPIA PARTITA IVA**
- **VISURA CAMERALE**
- **DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATA VERIFICA**
- **(DICHIARAZIONE DEL CLIENTE – SCHEDA VALUTAZIONE DEL RISCHIO)**
- **EVENTUALE ATTESTAZIONE EX ART 30 - A.V.C. DA PARTE DI TERZI**
- **DICHIARAZIONE RELATIVA AL TITOLARE EFFETTIVO ED EVENTUALE DOCUMENTAZ.**
- **COPIA DEL MANDATO PROFESSIONALE**
- **DOCUMENTAZIONE CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROF.LE**
- **OGNI ALTRO DOCUMENTO O ANNOTAZIONE PERTINENTE**

FASCICOLO DELLA CLIENTELA ART. 31

LA DOCUMENTAZIONE CONSERVATA PER 10 ANNI DEVE CONSENTIRE

ALMENO DI RICOSTRUIRE:

- **LA DATA DI INSTAURAZIONE DEL CONFERIMENTO D'INCARICO**
- **I DATI IDENTIFICATIVI DEL CLIENTE /TITOLARE EFFETTIVO /
ESECUTORE**
- **INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA**
- **DATA / IMPORTO / CAUSALE OPERAZIONE**
- **MEZZI DI PAGAMENTO UTILIZZATI**

CONSERVAZIONE DEI DATI

LE INFORMAZIONI DEVONO ESSERE ACQUISITE ENTRO 30 GIORNI DALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE, OVVERO DALL'INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO CONTINUATIVO, OVVERO DAL CONFERIMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE OPPURE DA UNA SUA VARIAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE DEL CLIENTE RELATIVA ALLA NORMATIVA E I DATI E DOCUMENTI DEL TITOLARE EFFETTIVO VANNO CONSERVATI NEL FASCICOLO DELLA CLIENTELA

IL FASCICOLO DEVE ESSERE CONSERVATO PER DIECI ANNI DALLA CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

CONSERVAZIONE DEI DATI

LE MODALITA' DEVONO :

- PREVENIRE LA PERDITA DI DATI E INFORMAZIONI**
- GARANTIRE LA RICOSTRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ O ATTIVITÀ DEL CLIENTE**
- ASSICURARE L'ACCESSIBILITÀ COMPLETA E TEMPESTIVA DEI DATI ED INFORMAZIONI CON LA - INTEGRITÀ E INALTERABILITÀ DEI DATI ED INFORMAZIONI - MANTENIMENTO DELLA STORICITÀ DEI DATI**

**POSSIBILITA' DI AVVALERSI DI UN AUTONOMO CENTRO SERVIZI PER LA
CONSERVAZIONE DEI DATI E INFORMAZIONI**

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

SPUNTI DI RIFLESSIONE E NOVITÀ

**SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE
ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007**

**IL PROFESSIONISTA E' TENUTO A SEGNALARE ALL'UIF
OGNI OPERAZIONE SOSPETTA QUANDO SA,
SOSPETTA O HA MOTIVO RAGIONEVOLE
PER SOSPETTARE CHE SIANO IN CORSO
O CHE SIANO STATE COMPIUTE O TENTATE
OPERAZIONI DI RICICLAGGIO O DI
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

ART. 35 D. LGS. N. 231 - 2007

IL SOSPETTO E' DESUNTO DA :

- **caratteristiche;**
- **entità;**
- **natura dell'operazione;**
- **altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate**
- ***in base agli elementi a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell'ambito del conferimento di un incarico***
- ***tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita***

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

**LA SEGNALAZIONE NON COSTITUISCE VIOLAZIONE AGLI
OBBLIGHI DI SEGRETEZZA**

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

**L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE NON SI APPLICA AI
PROFESSIONISTI PER LE INFORMAZIONI CHE RICEVONO NEL
CORSO DELL'ESAME DELLA POSIZIONE GIURIDICA O
NELL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI DIFESA O DI
RAPPRESENTANZA IN UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO,
COMPRESO LA CONSULENZA PER INTENTARE O EVITARE UN
PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO**

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

LA SEGNALAZIONE SI PUO' EFFETTUARE DIRETTAMENTE DAL
PORTALE DELLA UIF PREVIA REGISTRAZIONE

LA SEGNALAZIONE SI PUO' EFFETTUARE DAL PORTALE
DEI
CNDCEC – CDL - NOTAI

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

NUOVO ART. 38 TUTELA DEL SEGNALANTE

RISERVATEZZA DELL'IDENTITA' DEL SEGNALANTE DA PARTE
DELL' A.G.

IL NOMINATIVO NON PUO' ESSERE INSERITO NEL FASCICOLO
DEL PM

NE' IN QUELLO DEL DIBATTIMENTO

OCCORRE DECRETO MOTIVATO DELL'A.G. PER LA CONOSCENZA DEL
NOMINATIVO DEL SEGNALANTE

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

NUOVO ART. 38 TUTELA DEL SEGNALANTE

**L'IDENTITA' DEL SEGNALANTE PUO' ESSERE RIVELATA
SOLO QUANDO L'AUTORITA' GIUDIZIARIA
CON DECRETO MOTIVATO LO RITENGA INDISPENSABILE
AI FINI DELLE INDAGINI**

**DIVIETO
DI COMUNICAZIONE DELLA SOS AL SEGNALATO O A TERZI
LA NOTIZIA DELLA SOS E' POSSIBILE TRA PROFESSIONISTI ANCHE SE
DIPENDENTI**

FORMAZIONE DIPENDENTI

I SOGGETTI OBBLIGATI ADOTTANO MISURE
PROPORZIONATE AI PROPRI RISCHI, NATURA E DIMENSIONI,
PER RENDERE NOTE AL PROPRIO PERSONALE
GLI OBBLIGHI CUI SONO TENUTI NELL'APPLICAZIONE DELLA
NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO- FINANZIAMENTO AL
TERRORISMO COMPRI QUELLI
IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

NOVITA' LIBRETTI AL PORTATORE

DAL 4 LUGLIO 2017

- E' VIETATO IL TRASFERIMENTO
DI LIBRETTI DI DEPOSITO BANCARI O POSTALI AL PORTATORE

- I LIBRETTI DI DEPOSITO BANCARI O POSTALI AL
PORTATORE
DEVONO ESSERE ESTINTI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018

NOVITA' ART. 47 COMUNICAZIONI OGGETTIVE

LA UIF INDIVIDUERA' IN BASI A CRITERI OGGETTIVI:

- OPERAZIONI
- DATI / INFORMAZIONI

CHE DOVRANNO ESSERE TRASMESSE CON CADENZA PERIODICA

CONCERNENTI OPERAZIONI A RISCHIO DI RICICLAGGIO O
FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

DA UTILIZZARE PER APPROFONDIMENTI ED ANALISI DI FENOMENI /
TIPOLOGIE DI RICICLAGGIO
O FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

***GRAZIE PER L'ASCOLTO
E
BUON LAVORO***